

e per le sostenute magistrature. Nato il 4 febbraio 1695 dal procuratore Nicolò e da Elena Lcredan, avea fin dall'infanzia spiegato grande amore per lo studio. Ricevuta fra le domestiche pareti la prima efficace educazione, fu mandato agli studii a Bologna, donde tornato ricco di sapere e col desiderio di sempre più accrescerlo, trovava occasione ad erudirsi nelle cose della patria, profittando della conversazione dei più colti e ingegnosi uomini, che ad utili o scientifici esercizi, il padre amatore de' buoni studi, nella propria casa adunava.

Diede assai per tempo buon saggio di sè nella lettura che in una di quelle Accademie tenne *sulla necessità della storia per formare gli uomini alla direzione della Repubblica* (1) e coltivando in pari tempo la poesia avea abbozzato un poema latino intitolato *Il Corallo* col quale, come poi fece in apposito discorso in Senato, eccitar voleva i suoi concittadini a rialzare quel ramo d'industria. Quando suo padre fu nominato ambasciatore in Francia, egli ve lo accompagnò, e tornato in patria ove scrisse la sua dissertazione della *Perfezione della Repubblica*, cominciò l'aringo delle magistrature nel 1721, come *Savio agli ordini*. Nel 1732 fu nominato ambasciatore ordinario a Vienna, e colà in mezzo alle guerre che allora ardevano, bene addentrandosi nella politica di quella corte, potè nella sua *Storia arcana* rivelarne le cause de' disordini, derivanti dalla predilezione di Carlo VI per gli Spagnuoli, che aveanlo seguito quando venne a prendere la corona

(1) Trovasi a Vienna nella Collezione Foscari, ceduta nel 1799 dalla sua famiglia al Governo Austriaco per venete lire diecimilacinquecento, a pagamento di debiti di gravezze. Il chiarissimo Tommaso Gar, da cui togliamo le notizie della vita del Foscari, ne diede un elenco nel tomo V dell' Arch. stor. ital.